

## Relazione finale

**Materia Disegno e storia Dell'arte**  
**Docente Alberto Ruperti**

**Classe 4AQA**

**A. S. 2022-2023**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

**Conoscenze** (risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento)

Lo studente:

Conosce gli eventi artistici e la loro collocazione spazio-temporale  
Conosce le relazioni tra eventi artistici diversi e anche lontani nello spazio e/o nel tempo;  
Conosce le principali tecniche artistiche;  
Conosce il lessico specialistico.

**Abilità** (capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi)

Lo studente:

Sa collegare gli eventi artistici al contesto socio-culturale cui appartengono, cogliendo i significati di tali legami;  
Sa analizzare un'opera d'arte relativamente a: materiali e tecniche usate, scelte iconografiche, aspetti stilistici;  
Sa individuare gli aspetti di continuità e di innovazione rispetto alla tradizione precedente (relativamente a: materiali e tecniche, iconografia, aspetti stilistici) e ne comprende il significato;  
Sa cogliere i significati che il linguaggio visivo veicola;  
Sa utilizzare con correttezza il lessico specialistico per l'analisi delle opere.

**Competenze** (comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale)

Lo studente:

Utilizza le conoscenze e le abilità per ricavare informazioni dai dati studiati, riflettere sui fenomeni e trarne considerazioni significative per la rielaborazione personale;  
Riconosce nell'opera d'arte significativi legami con aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico, tecnologico...), e comprende il senso di tali relazioni;  
Produce un discorso organico e sa sintetizzare;  
Impiega gli strumenti acquisiti per l'approccio ad opere non studiate in precedenza

### Valutazione dei risultati e osservazioni

Nel corso dell'anno scolastico si sono rilevate una attenzione e partecipazione al dialogo educativo positive con un comportamento vivace ma corretto. Una buona parte della classe ha dimostrato un interesse buono con un atteggiamento propositivo nel dialogo educativo.

La programmazione iniziale è stata svolta con completezza.

Gli obiettivi didattico disciplinari prefissati sono stati raggiunti e possono definirsi globalmente discreti e in alcuni casi anche buoni ed ottimi.

Il giudizio complessivo è il seguente:

Conoscenze: mediamente discreta la conoscenza dei contenuti e delle problematiche fondamentali e la conoscenza delle informazioni di base.

Abilità: la maggior parte degli studenti sa organizzare un discorso coerente e adeguato all'argomento e, nella maggior parte dei casi, corretto. Alcuni studenti presentano delle fragilità nelle abilità espositive e nell'utilizzo del linguaggio specifico.

Competenze: la capacità di orientamento e di collegamento interdisciplinare è differenziata ma nel complesso risulta discreta con eccezioni di livello molto buono. Prevale in alcuni casi una tendenza alla descrizione più che alla rielaborazione individuale dei contenuti.

### **Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione esposti per moduli**

<b>U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento</b>	<b>Periodo/ore</b>
<b>PARTE TERZA</b> <b>Lo sguardo moderno: dal Realismo all'Impressionismo</b> <b>Un nuovo sguardo</b> <b>L'avvento del moderno</b> <b>La fotografia e la pittura: un intenso dialogo</b> <b>CAP. 6 L REALISMO</b> <b>L'estetica realista</b> <b>Gustave Courbet</b> <b>Gli spaccapietre, manifesto del Realismo</b> <b>Fig. 6.13 Gustave Courbet, Gli spaccapietre, 1849.</b>	<b>Settembre</b>
<b>CAP. 7 L'IMPRESSIONISMO</b> <b>7.1 Coordinate e protagonisti</b> <b>7.2 Una poetica di luce e colore</b> <b>La pittura impressionista</b> <b>Colore, contorno, forma, prospettiva</b> <b>Temi e generi</b> <b>Gli Impressionisti e la vita moderna</b> <b>Fig. 7.2 Claude Monet, Impressione, sole nascente, 1872.</b> <b>7.3 Édouard Manet</b> <b>L'incontro con l'Impressionismo</b> <b>Il bar delle Folies-Bergère</b> <b>Composizione e tecnica</b> <b>Il tema dello specchio</b> <b>Crisi del punto di vista e nascita della pittura-oggetto</b> <b>Fig. 7.9 Édouard Manet, Déjeuner sur l'herbe (Colazione sull'erba), 1862.</b> <b>Fig. 7.12 Édouard Manet, Olympia, 1863.</b> <b>Figg. 7.14, 7.15, 7.16, 7.17 Édouard Manet, Il bar delle Folies-Bergère, 1881-1882.</b> <b>7.4 Edgar Degas</b> <b>Spazio di forme in movimento</b> <b>Scorci fotografici</b> <b>Le ultime opere e la scultura</b> <b>Fig. 7.21 Edgar Degas, L'assenzio, 1873.</b> <b>Fig. 7.22 Edgar Degas, La lezione di ballo, 1871-1874.</b> <b>Fig. 7.27 Edgar Degas, Piccola danzatrice di quattordici anni, 1878-1881.</b>	<b>Ottobre/Novembre</b>

<p><b>7.5 Claude Monet</b>  <b>Gli esordi. Impressionismo.</b>  <b>Il paesaggio urbano</b>  <b>Le serie: una nuova pittura</b>  <b>La pittura seriale: le Cattedrali di Rouen e i Covoni</b>  <b>Fig. 7.2</b> Claude Monet, Impressione, sole nascente, 1872.  <b>Fig. 7.31</b> Claude Monet, La Cattedrale di Rouen, primo sole, 1893.  <b>Fig. 7.32</b> Claude Monet, La Cattedrale di Rouen a mezzogiorno, 1893.</p> <p><b>7.6 Pierre-Auguste Renoir</b>  <b>La fase iniziale</b>  <b>Il periodo "aigre"</b>  <b>Gli ultimi lavori</b>  <b>Ballo al Moulin de la Galette</b>  <b>Gli Impressionisti e la metropoli moderna</b>  <b>Fig. 7.38</b> Pierre-Auguste Renoir, La colazione dei canottieri a Bougival, 1880-1881.  <b>Figg. 7.42, 7.43</b> Pierre-Auguste Renoir, Ballo al Moulin de la Galette, 1876.</p>	
<p><b>CAP. 8 ARCHITETTURA E URBANISTICA A METÀ OTTOCENTO</b>  <b>8.1 L'architettura degli ingegneri</b>  <b>Eclettismo stilistico</b>  <b>Esposizioni Universali</b>  <b>Nuovi materiali edili</b>  <b>Crystal Palace. La struttura. Una nuova concezione dell'architettura.</b>  <b>Nuove tipologie architettoniche per la città moderna</b>  <b>La stazione ferroviaria</b>  <b>Mercati coperti e strutture industriali</b>  <b>Passaggi coperti e gallerie</b>  <b>Grandi magazzini</b>  <b>Le serre botaniche</b>  <b>8.3 Gli interventi nelle nuove metropoli</b>  <b>Fig. 8.2</b> Alexandre Gustave Eiffel, Torre Eiffel, 1887-1889.  <b>Figg. 8.6, 8.7, 8.8</b> Joseph Paxton, Crystal Palace, 1850-1851.</p>	<p><b>Novembre/Dicembre</b></p>
<p><b>Parte quarta</b>  <b>Verso il Novecento</b>  <b>Il contesto storico-culturale</b>  <b>L'arte oltre l'Impressionismo: verso il Novecento</b>  PAG. 112, 113</p> <p><b>CAP. 9 IL POSTIMPRESSIONISMO</b>  <b>9.1 Il Neoimpressionismo</b></p> <p><b>Georges Seurat</b>  La baignade e La Grande Jatte  Bagnanti a Asnières  <b>Fig. 9.2</b> Georges Seurat, Il circo, 1890-1891.  <b>Fig. 9.3</b> Georges Seurat, La baignade (Bagnanti ad Asnières), 1884.  <b>Figg. 9.4, 9.5</b> Georges Seurat, Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte (Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte), 1884-1886.</p> <p><b>9.2 Paul Cézanne</b></p>	<p><b>Dicembre/Gennaio</b></p>

<p><b>Impressionismo e non Impressionismo</b>  <b>La struttura della visione</b>  <b>I giocatori di carte</b>  <b>Un bilanciamento attento</b>  <b>Corrispondenze incrociate</b>  <b>Una pittura mentale</b>  <b>Montagna Sainte-Victoire</b>  <b>Figg. 9.6, 9.7</b> Paul Cézanne, La casa dell'impiccato, Auvers-sur-Oise, 1873.  <b>Fig. 9.8</b> Paul Cézanne, Natura morta con mele e arance, 1899 circa.  <b>Figg. 9.12, 9.13</b> Paul Cézanne, I giocatori di carte, 1890-1895.  <b>Fig. 9.14</b> Paul Cézanne, Montagna Sainte-Victoire, da sud-ovest, 1892-1895.  <b>Fig. 9.15</b> Paul Cézanne, Montagna Sainte-Victoire vista da Les Lauves, 1904-1906.</p> <p><b>Il Giapponismo: una mania collettiva</b></p> <p><b>9.3 Vincent van Gogh</b>  <b>I mangiatori di patate</b>  <b>L'autoritratto in Van Gogh</b>  <b>Da Parigi ad Arles</b>  <b>La notte stellata</b>  <b>Fig. 9.20</b> Vincent van Gogh, I mangiatori di patate, 1885.  <b>Fig. 9.21</b> Vincent van Gogh, Autoritratto con cappello di feltro grigio, 1887.  <b>Fig. 9.28</b> Vincent van Gogh, Campo di grano con corvi, 1890.  <b>Fig. 9.29</b> Vincent van Gogh, La notte stellata, giugno 1889.</p> <p><b>9.4 Paul Gauguin</b>  <b>Il periodo bretone</b>  <b>La visione dopo il sermone</b>  <b>La Polinesia</b>  <b>Ia Orana Maria</b>  <b>Fig. 9.31</b> Paul Gauguin, Il Cristo giallo, 1889.  <b>Figg. 9.35, 9.36</b> Paul Gauguin, La visione dopo il sermone, 1888.  <b>Fig. 9.39</b> Paul Gauguin, Ia Orana Maria (Ave Maria), 1891.</p>	
<p><b>CAP. 10 SECESSIONI E ART NOUVEAU</b></p> <p><b>10.2 Edvard Munch</b>  <b>Una visione tragica della vita</b>  <b>Oslo, Parigi, Berlino: fonti e tecnica</b>  <b>La bambina malata</b>  <b>Il fregio della vita</b>  <b>L'angoscia delle linee e dei colori</b>  <b>Un ritratto non convenzionale</b>  <b>Fig. 10.3</b> Edvard Munch, La bambina malata, 1885-1886.  <b>Fig. 10.11</b> Edvard Munch, L'urlo, 1893.</p> <p><b>10.4 La Secessione di Vienna</b>  <b>Gustav Klimt</b>  <b>Adolf Loos: l'ornamento è un delitto?</b>  <b>Joseph Maria Olbrich</b>  <b>Il Padiglione della Secessione</b>  <b>Figg. 10.20, 10.21, 10.22, 10.23</b> Joseph Maria Olbrich, Padiglione della Secessione Viennese, 1898-1899.</p>	<p><b>Gennaio/Febbraio</b></p>

<p><b>10.5 Gustav Klimt</b>  <b>Fregio di Beethoven</b>  <b>Giuditta II</b>  <b>Figg. 10.26, 10.27, 10.28, 10.29</b> Gustav Klimt, Fregio di Beethoven, 1902.  <b>Fig. 10.31</b> Gustav Klimt, Giuditta II, 1909.</p> <p><b>10.6 L'Art Nouveau tra arte, architettura e design</b>  <b>Il fenomeno Art Nouveau</b>  <b>L'Art Nouveau: il ruolo</b>  <b>Gli elementi stilistici costanti</b></p> <p><b>Fig. 10.32</b> Hector Guimard, Ingresso di una stazione della Metropolitana, 1900.</p> <p><b>10.7 Il Modernismo catalano e Gaudí</b>  <b>Dalla Sagrada Familia al Parco Güell</b>  <b>Abitare nella metropoli: gli edifici residenziali: Casa Batlló</b>  <b>Fig. 10.47</b> Antoni Gaudí, Sagrada Familia. Dal 1882.  <b>Fig. 10.50</b> Antoni Gaudí, Casa Batlló, 1904-1906.</p>	
<p><b>PARTE QUINTA</b></p> <p><b>Il Novecento: dalle Avanguardie al Ritorno all'ordine</b>  <b>I trentuno anni più drammatici del secolo</b>  <b>La rivoluzione dell'immaginario</b>  <b>L'arte per l'arte</b>  <b>Capire l'arte del Novecento</b>  <b>Le Avanguardie storiche</b>  <b>L'arte tra le due Guerre</b></p> <p><b>CAP. 11 L'ESPRESSIONISMO</b>  <b>L'estetica dell'Espressionismo</b>  <b>La bellezza del brutto</b>  <b>11.1 I Fauves: le "belve" di Parigi</b>  <b>La follia dei colori</b></p> <p><b>11.2 HENRI MATISSE</b>  <b>Figg. 11.14, 11.15</b> Henri Matisse,  La stanza rossa (Armonia in rosso), 1908.  <b>Fig. 11.21</b> Henri Matisse, La danza, 1909-1910.  <b>Fig. 11.25</b> Henri Matisse, Nudo blu II, 1952.</p> <p><b>11.3 L'Espressionismo tedesco e Die Brücke</b>  <b>Primitivismo e Modernismo</b></p> <p><b>11.4 ERNST LUDWIG KIRCHNER</b>  <b>Fig. 11.43</b> Ernst Ludwig Kirchner, Nollendorfplatz, 1912.  <b>Figg. 11.44, 11.45</b> Ernst Ludwig Kirchner, Cinque donne nella strada, 1913.</p> <p><b>11.6 ARCHITETTURA ESPRESSIONISTA</b>  <b>Erich Mendelsohn</b>  <b>Figg. 11.63, 11.64</b> Erich Mendelsohn, Einsteinturm, 1920-1923.  <b>Fig. 11.67</b> Bruno Taut, Casa di vetro, padiglione di vetro per l'Esposizione del Werkbund di Colonia. 1914.</p>	<p><b>Febbraio</b></p>

<p><b>CAP. 12 IL CUBISMO</b></p> <p><b>12.1 Il Cubismo: origine e poetica</b>  <b>Il secolo della relatività</b>  <b>Le linee del Cubismo europeo</b>  <b>Rappresentare il tempo</b></p> <p><b>12.2 Pablo Picasso</b>  <b>Sintesi dell'itinerario artistico di Picasso</b>  <b>Fig. 12.10</b> Pablo Picasso, La tragedia. Poveri in riva al mare, 1903.  <b>Fig. 12.11</b> Pablo Picasso, Acrobata sulla palla, 1905.  <b>Les Demoiselles d'Avignon</b>  <b>Fig. 12.15</b> Pablo Picasso, Les Demoiselles d'Avignon, 1907.  <b>Fig. 12.16</b> Pablo Picasso, Studio per Les Demoiselles d'Avignon, 1907.  <b>La fase "analitica"</b>  <b>Fig. 12.22</b> Pablo Picasso, Donna con chitarra (Ma jolie), 1911-1912.  <b>Verso il collage: un quadro a tre dimensioni</b>  <b>Fig. 12.24</b> Pablo Picasso, Natura morta con sedia impagliata, 1912.  <b>Collage e bricolage</b>  <b>Dal classicismo alla maturità, attraverso Guernica</b>  <b>Guernica. Il contesto storico. Un'opera di impegno civile.</b>  <b>Fig. 12.36, 12,37</b> Pablo Picasso, Guernica, 1937.</p>	<p><b>Febbraio/Marzo</b></p>
<p><b>CAP. 13 IL FUTURISMO</b></p> <p><b>13.1 Il Futurismo: un'arte totale. La provocazione come metodo. Le matrici culturali del Futurismo.</b>  <b>Parole da vedere: le tavole parolibere. Parole da vedere: le tavole parolibere. Parole in libertà.</b>  <b>Dinamismo della pittura e della scultura.</b>  <b>Il rapporto con il Cubismo.</b>  <b>I principi del Futurismo secondo Marinetti.</b>  <b>L'arte e la guerra.</b>  <b>Marey e Muybridge: fotografare il movimento.</b></p> <p><b>13.2 Umberto Boccioni</b>  <b>La pittura futurista. La scultura. Dal Manifesto tecnico della scultura futurista.</b>  <b>Forme uniche della continuità nello spazio</b>  <b>Fig. 13.14</b> Umberto Boccioni, La città che sale, 1910.  <b>Fig. 13.15</b> Umberto Boccioni, Stati d'animo I: gli addii, 1911.  <b>Fig. 13.16</b> Umberto Boccioni, Stati d'animo I: gli addii, 1911. Seconda versione.  <b>Fig. 13.22, 13.23, 13.24</b> Umberto Boccioni, Forme uniche della continuità nello spazio, 1913. Bronzo, 112x40x90 cm.</p> <p><b>Arte e design. La ricostruzione futurista dell'universo.</b></p> <p><b>13.4 Antonio Sant'Elia e l'architettura futurista.</b>  <b>Dal Manifesto dell'architettura futurista.</b>  <b>Fig. 13.41</b> Antonio Sant'Elia, La città nuova, 1914.</p>	<p><b>Marzo</b></p>
<p><b>CAP. 14 L'ASTRATTISMO</b>  <b>14.1 Dalla figura all'astrazione</b>  <b>Le vie dell'Astrattismo</b></p>	<p><b>Marzo/Aprile</b></p>

<p><b>Una scelta rivoluzionaria.</b>  <b>Fig. 14.4</b> Gerrit Thomas Rietveld, Poltrona rossa e blu, 1918.</p> <p><b>14.2 Vasilij Kandinskij</b>  <b>Mosca 1895: gli inizi</b>  <b>Monaco 1896-1907: la formazione</b>  <b>Dal 1909: l'approdo all'astrazione</b>  <b>Testi dell'Astrattismo: Lo spirituale nell'arte.</b>  <b>Lo spirituale nell'arte (1911) e Punto, linea, superficie (1926): sintesi della teoria pittorica di Kandinskij</b>  <b>1915-1933: da Mosca al Bauhaus</b>  <b>Astrazioni a confronto</b>  <b>Fig. 14.10</b> Vasilij Kandinskij, Improvvvisazione 9, 1910.  <b>Fig. 14.17</b> Vasilij Kandinskij, Primo acquerello astratto, datato 1910.  <b>Fig. 14.18</b> Vasilij Kandinskij, Composizione VIII, 1923.</p> <p><b>14.3 Paul Klee</b>  <b>Un viaggio nel colore</b>  <b>Strada principale e strade secondarie</b>  <b>Il rifiuto di uno stile unitario</b>  <b>Fig. 14.22</b> Paul Klee, Strada principale e strade secondarie, 1929.</p> <p><b>14.6 Piet Mondrian</b>  <b>L'adesione alla Teosofia e il Cubismo</b>  <b>L'astrazione a partire dall'albero</b>  <b>Il Neoplasticismo</b>  <b>Fig. 14.33</b> Piet Mondrian, L'albero rosso, 1909-1910.  <b>Fig. 14.34</b> Piet Mondrian, L'albero grigio, 1911-1912.  <b>Fig. 14.35</b> Piet Mondrian, Melo in fiore, 1912.  <b>Fig. 14.37</b> Piet Mondrian, Composizione C (n. III) con rosso, giallo e blu, 1935.  <b>Fig. 14.41</b> Piet Mondrian, Broadway Boogie-Woogie, 1942-1943.</p> <p><b>14.7 De Stijl</b></p> <p><b>14.8 Il Bauhaus</b>  <b>Il Bauhaus a Weimar: 1919-1925</b>  <b>Il pensiero creativo</b>  <b>Il Bauhaus a Dessau: 1925-1932</b>  <b>Il Bauhaus a Berlino: 1932-1933</b>  <b>Walter Gropius: la sede del Bauhaus a Dessau</b>  <b>Fig. 14.50</b> Marcel Breuer, Poltrona Vasilij, 1927-1928.  <b>Figg. 14.52, 14.53, 14.54</b> Walter Gropius, Sede del Bauhaus, 1925-1926.  <b>Fig. 14.60</b> Ludwig Mies van der Rohe, Poltrona Barcelona, 1929.</p>	
<p><b>CAP. 15 IL DADAISMO</b></p> <p><b>15.1 Dada, un'arte contro</b>  <b>Anticonformismo e libertà creativa</b>  <b>15.2 Dada a Zurigo. La nascita di Dada.</b>  <b>Dada: la fine del "dipinto"</b>  <b>15.5 Marcel Duchamp</b>  <b>Opere sul corpo dell'artista</b>  <b>Alcune chiavi di lettura</b>  <b>Fig. 15.28</b> Marcel Duchamp, Ruota di bicicletta, 1913, ricostruzione del 1951.</p>	<p><b>Aprile</b></p>

<p><b>Fig. 15.29</b> Marcel Duchamp (firmato R. Mutt), Fontana, 1950. Ready-made, replica dell'originale del 1917. L.H.O.O.Q., 1919.</p>	
<p><b>CAP. 17 IL SURREALISMO</b></p> <p><b>17.1 Il Surrealismo. Origine e poetica.</b>  <b>Le linee del Surrealismo</b>  <b>Corpo e psiche. La psicoanalisi freudiana. Corpo e sessualità.</b>  <b>L'oggetto surrealista</b></p> <p><b>17.4 Salvador Dalí</b>  <b>Surrealismo</b>  <b>Negli Stati Uniti: una creatività multiforme</b>  <b>Esibizionismo e culto di sé</b>  <b>Arte e design. Universo Dalí.</b>  <b>Fig. 17.33</b> Salvador Dalí, L'enigma del desiderio. Mia madre, mia madre, mia madre, 1929.  <b>Fig. 17.34</b> Salvador Dalí, La persistenza della memoria, 1931.</p>	<p><b>Aprile/Maggio</b></p>
<p><b>CAP. 19 ARCHITETTURA RAZIONALISTA</b></p> <p><b>19.1 Il Movimento Moderno</b>  <b>"Less is more"</b>  <b>Architettura razionalista e International Style</b></p> <p><b>19.2 Le Corbusier</b>  <b>La casa come macchina da abitare</b>  <b>L'idea dell'abitare: dalla casa alla città</b>  <b>I "cinque punti" della nuova architettura</b>  <b>Ville Savoye</b>  <b>Cappella di Ronchamp</b>  <b>Le Corbusier, la Cité Radieuse a Marsiglia</b>  <b>Fig. 19.3</b> Ludwig Mies van der Rohe, Progetto di grattacielo trasparente a ossatura metallica. Plastico del 1920-1921.  <b>Fig. 19.5</b> Le Corbusier, Grafico del Modulor, 1946.  <b>Fig. 19.6</b> Le Corbusier, Veduta assonometrica da Una città contemporanea per tre milioni di abitanti, 1922  <b>Figg. 19.9, 19.10, 19.11, 19.12</b> Le Corbusier, Villa Savoye, 1929-1931.  <b>Figg. 19.13, 19.14, 19.15</b> Le Corbusier, Notre-Dame-du-Haut, 1950-1956.  <b>Figg. 19.24, 19.25</b> Le Corbusier, Cité Radieuse, 1946-1952.</p> <p><b>19.4 Ludwig Mies van der Rohe</b>  <b>Padiglione tedesco per l'Esposizione di Barcellona</b>  <b>Il periodo statunitense: "Less is more"</b>  <b>Fig. 19.3</b> Ludwig Mies van der Rohe, Progetto di grattacielo trasparente a ossatura metallica. Plastico del 1920-1921.  <b>Figg. 19.28, 19.29, 19.30</b> Ludwig Mies van der Rohe, Padiglione tedesco per l'Esposizione Internazionale di Barcellona, 1929.  <b>Fig. 19.32</b> Ludwig Mies van der Rohe, Seagram Building, 1954-1958.</p> <p><b>19.5 Frank Lloyd Wright</b>  <b>Le Prairie Houses</b>  <b>La concezione urbanistica</b>  <b>La stagione dei capolavori</b></p>	<p><b>Aprile/Maggio</b></p>

<p><b>Solomon R. Guggenheim Museum</b>  <b>Casa Kaufmann (o Casa sulla Cascata)</b>  <b>Fig. 19.33, 19.34</b> Frank Lloyd Wright, Robie House, 1908-1910.  <b>Figg. 19.35, 19.36</b> Frank Lloyd Wright, Uffici della Fabbrica Johnson, 1936-1939.  <b>Figg. 19.37, 19.38, 19.39</b> Frank Lloyd Wright, Solomon R. Guggenheim Museum, 1943-1959.  <b>Figg. 19.40, 19.41, 19.42</b> Frank Lloyd Wright, Casa Kaufmann (Casa sulla cascata), 1935-1937.</p> <p><b>19.7 L'architettura in Italia. Tra Razionalismo e monumentalità.</b>  <b>Giuseppe Terragni. Casa del Fascio.</b>  <b>Fig. 19.53, 19.54, 19.55</b> Giuseppe Terragni, Casa del Fascio, 1932-1936.</p>	
<p><b>PARTE SESTA.</b>  <b>Il Secondo Novecento. Dalla ricostruzione del Dopoguerra al villaggio globale</b>  <b>Le tendenze dell'arte</b></p> <p><b>CAP. 20 ESPRESSIONISMO ASTRATTO E ARTE INFORMALE</b>  <b>20.1 Le linee dell'Informale.</b>  <b>20.2 Espressionismo astratto americano. Action Painting e Color Field Painting.</b>  <b>L'Action Painting: Jackson Pollock</b>  <b>Il Color Field: Mark Rothko</b>  <b>Fig. 20.1</b> Jackson Pollock, Alchimia, 1947.  <b>Fig. 20.2</b> Jackson Pollock, Numero 27, 1950, 1950.  <b>Fig. 20.8</b> Mark Rothko, N.3/N.13 (Magenta, nero, verde su arancio), 1949.</p> <p><b>20.5 Lucio Fontana</b>  <b>La serie dei Buchi</b>  <b>La serie dei Tagli</b>  <b>Fig. 20.18</b> Lucio Fontana, Concetto spaziale. La fine di Dio, 1963.  <b>Fig. 20.20</b> Lucio Fontana, Concetto spaziale. Attesa, 1965-1966.</p> <p><b>CAP. 22 POP ART</b>  <b>22.1 Società dei consumi e Pop Art</b>  <b>22.3 La Pop Art americana</b></p> <p><b>22.4 Andy Warhol</b>  <b>Oggetti e persone come icone</b>  <b>Serigrafia e serialità</b>  <b>Marilyn Monroe (Twenty Times)</b>  <b>Fig. 22.11</b> Andy Warhol, Barattoli di zuppa Campbell, 1962.  <b>Fig. 22.16</b> Andy Warhol, Marilyn Monroe (Twenty Times), 1962.</p>	<p><b>Maggio</b></p>
<p><b>Ripasso su tutto il programma svolto attraverso presentazione online di elaborati individuali di approfondimento tematico a scelta di ciascuno studente</b></p>	<p><b>Maggio/Giugno</b></p>

<b>Educazione civica</b>	<b>Argomenti svolti</b>
Rapporti tra arte e tecnologia nell'epoca della seconda rivoluzione industriale	William Morris e le Arts and Crafts
	L'architettura dell'acciaio e del vetro
	La nascita della fotografia e del cinema
	L'Art Nouveau
	La grafica pubblicitaria e il design industriale

Testo utilizzato:

**G. DORFLES, M. RAGAZZI**, “Capire l'arte” Dal Neoclassicismo a oggi, Vol 3°, Edizioni scolastiche Atlas

### **Metodi**

Lezioni frontali e circolari sincrone online, presentazioni individuali degli studenti con condivisione dello schermo per i periodi di isolamento della classe.

Si è privilegiato l'approccio induttivo, sollecitando un atteggiamento problematico ed esplorativo (porre/porsi domande), che ha messo dunque lo studente in condizione di operare sia attraverso il pensiero convergente (per conoscere l'argomento) che divergente (per approfondirlo criticamente), per formare gradualmente un sapere organizzato e consapevole.

Gli argomenti sono stati collegati sia in senso verticale (con riferimenti ad argomenti precedentemente trattati) che orizzontale (con spunti di riferimento ad altre discipline).

### **Mezzi**

Lezioni in classe, utilizzo di Classroom e del registro elettronico per la condivisione di materiali, utilizzo di Google Maps per la visualizzazione di opere architettoniche ad integrazione dell'apparato iconografico del testo.

### **Spazi**

Aula della classe e spazi virtuali per alcune attività svolte a distanza in modo asincrono.

### **Criteri di valutazione e strumenti di valutazione adottati**

Si veda Allegato B

Bassano del Grappa, 15 maggio 2023

**Firma del Docente**

**Alberto Ruperti**